



IL COLONIALISMO IMPERIALISTICO

LE NUOVE CONQUISTE

Le motivazioni

Con l'introduzione della fabbricazione "in serie" e con lo sviluppo industriale la produzione è sovrabbondante.

⇓
L'industria cerca nuovi sbocchi
⇓

La pace internazionale si fonda sulla **tecnica dei "compensi"** che destina spazi extra europei alla tacitazione delle rivalità delle grandi potenze.

La politica "nazionale" spinge i governi a sottrarre il paese dalla dipendenza economica altrui: assicurarsi materie prime, sfogo per l'esuberanza della popolazione.

⇓ ⇓ ⇓ ⇓ ⇓ ⇓ ⇓

Nota su La politica estera del Bismarck

Bismarck ha un ruolo di tutore dell'ordine europeo (Come fu il Metternich.

⇓

Timore del *revanchismo* francese

le condizioni politiche ed i contenuti ideali del concetto stesso di "concerto europeo" sono però mutati. Non c'è l'idea di Europa come consorzio di principi o di popoli: in sua vece sta l'immagine solitaria dello Stato, nel quale il singolo popolo tende alla propria autoaffermazione nazionale. Al centro del nuovo equilibrio si colloca la Germania: la sua immagine di potenza, di Stato-forte, non manca di influenzare anche gli altri stati. Bismarck non ne comprime allora le aspirazioni a crescere, ma le dirotta altrove: nelle colonie, nei Balcani, lontano comunque dall'asse di quell'Europa che resta per lui il perno della civiltà e della potenza mondiale.

Punto essenziale del Bismarck è l'isolamento della Francia

⇓

Il Patto dei Tre Imperatori (1872) = opponeva la Francia all'europa centro orientale raccolta attorno all'ordine e alla tradizione (Austria, Russia, Germania)

⇓

Tuttavia c'è tensione tra Austria e Russia per l'area Danubiana

⇓

- La Russia ha riottenuto il libero passaggio attraverso gli stretti
- Popoli balcanici si ribellano all'impero Turco e vengono repressi ⇒ La Serbia chiede aiuto:

<http://www.pgava.net>





Austria e Russia
rispondono all'appello e si dividono il territorio in sfere
d'influenza

La Russia muove guerra contro l'impero ottomano (1877-8)

Nel Congresso di Berlino (1878) le potenze ridefiniscono la "Questione d'Oriente"
L'Isola di Cipro (di grande importanza strategica) viene assegnata all'Inghilterra, mentre viene affidata alla Francia la protezione dei luoghi Santi. L'Austria ottiene l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina; la Russia deve accontentarsi della Bessarabia e di Parte dell'Armenia. Romania, Serbia e Montenegro ottengono la piena indipendenza, mentre la Bulgaria diviene Principato autonomo.

Viene stretto un legame profondo tra Austria e Germania (Duplice Intesa 1879)



ma la Russia non può isolarsi ⇒ viene rinnovato il Patto del tre Imperatori (1881)

Nel 1882 l'Italia viene attratta nel sistema Bismarchiano con la Triplice Alleanza (**carattere difensivo**)



DUNQUE BISMARCK: - frena il revanchismo francese
- ristabilisce gli equilibri e stringe le alleanze anche apparentemente più incompatibili



GARANTISCE LA PACE PROSPETTANDO COMPENSI E SFERE D'INFLUENZA

Nella Conferenza di Berlino (1884-5) prenderà corpo l'ipotesi allucinante ma realistica di una spartizione dell'Africa: un intero continente!!

Per spiegare il colonialismo:

Si rifanno sentire anche le ragioni militari:
dal colonialismo

- la Francia vuol trarre nuove forze armate (la force noire)
- l'Inghilterra lo ricollega al vecchio predominio sui mari

Tutto ciò "dipinto" anche ed alimentato dal **Nazionalismo**

Le conquiste coloniali tornano utili anche a fini politici:

- confortano l'opinione pubblica
- fanno sperare in incremento della prosperità nazionale
- offrono sfogo al sogno della gente comune

<http://www.pgava.net>





Non mancano gli intenti missionari o le motivazioni scientifiche al colonialismo:

- è l'epoca delle grandi esplorazioni scientifiche
- è l'epoca della "antropologia culturale"



Nascono nuovi Imperi Coloniali

Si giustifica il Nazionalismo, cioè la politica di potenza delle nazioni che sopraffanno altri popoli. I colonizzatori magari si arrogano il compito di estendere sul mondo la civiltà occidentale che ritengono più avanzata. Non pochi compiono la semplificazione di considerare l'inferiorità delle razze di altro colore.

I modi dello sfruttamento

Le colonie, spesso, non erano vantaggiose sotto il profilo economico.

In ogni caso si trattava di uno SFRUTTAMENTO. ⇒ totale dipendenza dalla madrepatria

Si hanno aberranti esempi di sopraffazione e violenza sui popoli colonizzati ⇒ tassazione in natura = pratiche di lavoro forzato ad interi villaggi

Rinascono le Compagnie privilegiate per lo sfruttamento minerario

I principi dell'uguaglianza, esaltati in occidente, vengono elusi = popoli di colore sono sudditi dei bianchi

Per quanto riguarda le strutture di governo ⇒ accentramento o decentramento (con poteri altissimi ai "governatori")

Per quanto riguarda la "Linea Politica":

- **modello dell'ASSOCIAZIONE** = mantiene in vita tradizioni ed istituzioni locali e governa indirettamente il territorio appoggiandosi alle autorità naturali del paese

- **modello dell'ASSIMILAZIONE** = intende le colonie come un prolungamento del territorio metropolitano proponendosi di assimilare gli indigeni ai cittadini della madrepatria.

"Ambedue queste linee politiche provocano l'uropeizzazione delle elites indigene e, anche attraverso ciò, concorrono alla deformazione dei caratteri propri delle diverse culture locali".

Il mondo coloniale (specia l'Africa) entra in brusco contatto con la civiltà industriale



- sono sconvolte le caratteristiche naturali dei popoli
- viene a godere (anche se a costo del proprio sfruttamento) di infrastrutture essenziali per le comunicazioni e per l'avvio dell'industria (dighe, ospedali, scuole, miglioramenti igienici etc.)
- durevole posizione di arretratezza per la dissipazione delle risorse e per il ritardato avvio all'autonomia

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



"Il mondo coloniale ha sofferto la lacerazione profonda e talvolta la distruzione della propria civiltà: si è trovato ad essere poi giudicato sulla base di valori a quella estranei (di tipo occidentale ma con la pretesa dell'universalità); è stato spinto verso forme di società, di istituzioni economiche, spirituali, giuridiche che non ha maturato da sé né attraverso passaggi gradualisti. Lo sfruttamento operato dal capitalismo industriale, ha avuto effetti devastanti sull'ambiente naturale; la diffusione della civiltà occidentale ha creato aggregazioni politiche artificiali, ibride ideologie spesso prive di adeguata rielaborazione, obiettivi di sviluppo non coerenti con la realtà socio-culturale dei singoli paesi, e non collegati alla loro tradizione."

La conferenza di Berlino

L'inizio del colonialismo può darsi con una data : la conferenza di Berlino (1884-1885)
- si stabiliscono le regole delle conquiste coloniali nel nome del libero commercio e della civiltà

Il principio generale è l'occupazione di zone costiere ⇒ espandersi nel retroterra fino alla "zona di influenza" altrui.

<http://www.pgava.net>

